

Padova, 25/02/2019

## Ricevuta

Protocollo generale



**Numero di protocollo:** 2019 - 0020123 / U

**Del:** 25/02/2019

**Destinatario:** Regione del Veneto Area Tutela e Sviluppo del Territorio Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV

**Indirizzo:** PALAZZO LINETTI CALLE PRIULI 99 CANNAREGIO, **Città :** Venezia (VE), **CAP:** 30121

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità a VAS per la variante parziale n.5 al Piano degli Interventi del Comune di Altivole (TV) osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare

**Data raccomandata:**

**Data documento:**

**UOR competente:** TV - Dipartimento di Treviso

**Smistato a:** TV - Servizio Monitoraggio e Valutazioni

L'impiegato addetto  
ROMAN GRAZIELLA  
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Treviso  
Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Prot. vedi file segnatrice xml allegato

Class. XIII.00.00

Regione del Veneto  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV  
[coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)

e p.c. Spett.le Comune di Altivole  
[comunealtivole@legalmail.it](mailto:comunealtivole@legalmail.it)

Spett.le Provincia di Treviso  
Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e SITI  
[protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it](mailto:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it)

**OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità a VAS per la variante parziale n.5 al Piano degli Interventi del Comune di Altivole (TV) – osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare**

In riferimento alla richiesta della Regione del Veneto Prot. N.39537 del 30/01/2019 (Prot. ARPAV N. 10399 del 30/01/2019) la documentazione fornita è stata messa a disposizione delle strutture ARPAV di Treviso. Sulla base dei riscontri ricevuti, con la presente si trasmette un documento complessivo contenente le osservazioni a cui hanno contribuito, per le rispettive competenze, lo scrivente Servizio Monitoraggio e Valutazioni, il Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche e il Servizio Osservatorio Rifiuti.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile  
Servizio Monitoraggio e Valutazioni  
Dr.ssa Maria Rosa  
(firmato digitalmente)

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Maria Rosa

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Anna Matuozzo

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

## OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Si premette che per l'area che si intende trasformare urbanisticamente e che si trova nelle vicinanze della zona industriale esistente la documentazione resa disponibile non specifica in modo chiaro se possa essere interessata da ricadute ambientali particolari riguardanti la qualità dell'aria, del suolo, delle acque e relativamente all'inquinamento acustico (con riferimento anche alla zonizzazione acustica).

### **ARIA** (a cura del Servizio Monitoraggio e Valutazioni)

In conformità a quanto riportato nel PRTRA e nell'Accordo di bacino, ai quali si rimanda, con riferimento agli insediamenti civili, si ricorda che dal punto di vista della qualità dell'aria il riscaldamento a legna in piccoli apparecchi a bassa efficienza è sfavorevole rispetto a quello a metano. Si suggerisce pertanto di valutare la possibilità, in sede di progetto di nuovi edifici, che l'eventuale uso della legna venga limitato ad impianti di tecnologia e dimensioni sufficienti ad ottimizzare la combustione e permettere l'installazione di idonei presidi di limitazione delle emissioni (evitando l'uso di apparecchi insostenibili da un punto di vista ambientale, quali ad esempio i caminetti aperti).

### **ACQUE** (a cura del Servizio Monitoraggio e Valutazioni)

Nel RAP si afferma che vi sono rilevanti criticità in merito alla rete fognaria e alla depurazione a livello comunale e si riporta in particolare che *"La rete fognaria presenta rilevanti carenze sia in termini di estensione sia in relazione alla mancata connessione, in alcuni casi, agli impianti di depurazione"*; sarebbe opportuno indicare le misure da attuare in prospettiva per far fronte a tale criticità a livello comunale. Inoltre in merito all'area che si intende riclassificare in "ambito di atterraggio di credito edilizio" si fa presente che gli insediamenti che comportano una produzione di reflui civili hanno la necessità di avere a disposizione i sottoservizi di fognatura e depurazione la cui carenza costituisce un impatto per la matrice "acque". In merito a fognature e depurazione i principali riferimenti normativi sono costituiti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n.107/2009 e ss.mm.ii.

Per l'area che dovrebbe essere interessata dalla nuova destinazione urbanistica, nell'ambito della ricognizione delle attività svolte nel passato, si suggerisce di dedicare attenzione, a titolo esemplificativo, all'eventuale realizzazione o completamento di piani di messa in pristino a seguito di dismissioni, all'eventuale presenza di infrastrutture utilizzabili o da dismettere, di scarichi attivi o cessati, di depositi di materiali e sostanze pregiudizievoli per le acque superficiali e sotterranee. Tali approfondimenti, realizzati preventivamente in occasione di modifiche alla destinazione d'uso del territorio, consentono di segnalare opportunamente eventuali criticità rilevate.

Per gli interventi nelle vicinanze di corpi idrici superficiali si adottino tutte le misure per evitare il rischio di inquinamento in modo da garantire la non alterazione quali-quantitativa degli stessi. Si rammenta inoltre la disciplina delle fasce di rispetto dei corpi idrici di cui all'art.41 della L.R. 11/2004 e la disciplina delle fasce di pertinenza dei corpi idrici di cui all'art.17 delle NTA del PTA approvato con DCR n.107/2009 e ss.mm.ii.

Durante le fasi di cantiere in genere si raccomanda la corretta gestione delle acque di cantiere e di sostanze eventualmente rinvenute durante i lavori (per esempio di demolizione e/o di scavo) e la predisposizione di tutte le misure necessarie per prevenire rischi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

### **RIFIUTI** (a cura del Servizio Osservatorio Rifiuti)

La documentazione trasmessa non prende in considerazione gli effetti sulla matrice rifiuti, si precisa pertanto quanto segue.

Per quanto riguarda l'abbattimento del vecchio edificio, si fa presente che questo dovrà essere demolito con modalità selettiva rispettando i criteri definiti dalla DGRV 1773/2013 soprattutto per quanto riguarda la separazione preliminare di eventuali parti contenenti amianto o altre sostanze pericolose. Tutti i rifiuti prodotti da tale intervento dovranno chiaramente essere gestiti ai sensi della normativa vigente.

La successiva realizzazione di edifici a destinazione residenziale dovrà necessariamente assoggettarsi alle migliori pratiche di gestione dei rifiuti adottate dalla regolamentazione di settore del Comune di Altivole e a quelle definite dal Consiglio di Bacino "Destra Piave".

**SUOLO E SOTTOSUOLO** (a cura del Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche)

In merito alla matrice "Suolo e sottosuolo" quanto già espresso nel parere sulla variante 4 al PI dello stesso Comune, prot. ARPAV N.88027 del 19/09/2018, si attaglia perfettamente anche al RAP presentato per questa variante 5 per il quale quindi valgono le medesime identiche considerazioni (basta solo cambiare i riferimenti ai paragrafi, 4.3 al posto di 4.1 per la parte di analisi ambientale e 7 al posto di 4.3 per la parte di valutazione degli effetti ambientali).